



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto FABIO GALLINARO
nato a PADOVA prov. PD
il 31/05/1983 e residente in VIA SANTA BERTILLA, 4
nel Comune di SELVAZZANO DENTRO prov. PD CAP 35030
tel. 349 3733515 email fabiogallinaro@a-ssrl.com
in qualità di estensore della relazione tecnica allegata

DICHIARA

che per l'istanza presentata, ai sensi del punto 2.2. della DGRV 2299 del 09 dicembre 2014 ed al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, la valutazione di incidenza non è necessaria in quanto NON risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000

Alla presente si allega la relazione tecnica

DATA

24/02/2017

II DICHIARANTE

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

IL DICHIARANTE

24/02/2017



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

A&S SRL, con sede in CURTAROLO (PD), Via S. MARIA DI NON n. 89/A, CAP 35010

Il Responsabile del trattamento è:

A&S SRL, con sede in CURTAROLO (PD), Via S. MARIA DI NON n. 89/A, CAP 35010

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

IL DICHIARANTE

24/02/2017



Ditta: SANPELLEGRINO S.P.A. STABILIMENTO NESTLE' VERA

VIA VALSUGANA, 5
35010 S. GIORGIO IN BOSCO (PD)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE A GAS METANO, IN SOSTITUZIONE DI UN IMPIANTO ESISTENTE

Per raggiunta vetustà della centrale di cogenerazione esistente denominata Bergen, di potenzialità pari a 13,4 MW alimentata a metano, il cui esercizio risale ad inizio anni '90, la scrivente ha in progetto la sua sostituzione attraverso la realizzazione di un nuovo impianto di trigenerazione per la produzione di energia elettrica e termica, denominato Ecomax 27, composto da due motori endotermici a ciclo Otto alimentati a gas metano, ciascuno dei quali sarà accoppiato ad un generatore sincrono della potenza elettrica nominale ai morsetti del generatore di 2.679 kWe, riferita ad una potenza termica introdotta di 6.002 kWt, corrispondente ad una portata di metano pari a 632 Sm³/h.

La nuova centrale di cogenerazione, prevedendo l'impiego delle migliori tecnologie disponibili, consentirà la riduzione degli impatti attualmente prodotti ed autorizzati, come nel seguito descritto, con indubbio beneficio ambientale, e ciò sarà evidente in modo particolare per la matrice emissioni in aria.

In considerazione degli elevati consumi di energia elettrica e termica richiesti dal complesso e nell'ottica di una razionalizzazione nell'utilizzo delle fonti di energia fossile, con conseguente risparmio economico e miglioramento della condizione ambientale relativamente ai gas effetto serra, la Società **SANPELLEGRINO S.P.A.** ha deliberato la realizzazione di un impianto di trigenerazione da ubicarsi presso lo stabilimento NESTLE' VERA sito di **Via Valsugana n. 5, 35010 San Giorgio in Bosco (PD)**.

L'impianto andrà a sostituire la centrale di cogenerazione esistente denominata Bergen, alimentata a gas metano e di potenzialità termica installata pari a 13,4 MW, per la quale è prevista la dismissione.

L'impianto sarà costituito da **n.2 moduli** cogenerativi containerizzati **ECOMAX 27 NGS**, prodotti da AB Impianti, di derivazione GE JENBACHER JMS 616 GS-N.L, di cui si riepilogano di seguito le principali caratteristiche tecniche per **ciascun modulo**:

- Alimentazione: gas metano di rete
- Potenza termica introdotta: 6.002 kW
- Potenza elettrica nominale: 2.679 kW
- Potenza termica nominale: 2.540 kW

Nella Tabella seguente si riepilogano i dati di targa di ciascun modulo cogenerativo:

PCI gas naturale	kWh/Nm ³	9,5
Consumo gas naturale	Sm ³ /h	632
Potenza introdotta	kW	6.002
Potenza meccanica erogata	kWe	2.745
Potenza elettrica erogata	kWe	2.679
Potenza termica recuperabile	kWt	2.540
Rendimento elettrico	%	44,6
Rendimento termico	%	42,3
Rendimento complessivo	%	86,9

L'energia elettrica prodotta dal nuovo impianto verrà interamente impiegata per soddisfare le esigenze energetiche dello stabilimento.

Anche l'energia termica prodotta verrà sfruttata per il sostentamento energetico del complesso sotto forma di acqua refrigerata (circa 7 °C), vapore saturo (circa 175 °C) e acqua calda (circa 90 °C). Si prevede un'operatività del gruppo pari a circa 8000 h/anno, che seguirà comunque le necessità produttive della fabbrica, adeguandosi ad essa.

EMISSIONI NUOVO IMPIANTO

Le emissioni dell'impianto saranno essenzialmente di tipo gassoso dovute ai gas di scarico del motore alimentato esclusivamente a metano.

L'impianto è stato progettato per rispettare ampiamente i limiti per motori a gas naturale riportati dal D.Lgs 152/2006 e quelli previsti dalla Circolare del Ministero della Sanità n. 408/8.AG/535 del 30/04/1997 trasmessa alle Regioni.

Il gas di scarico prodotto da ciascun gruppo componente l'impianto, viene inviato ad un catalizzatore ossidante, con successivo convogliamento al punto di sbocco DN 600 collocato a circa 13 metri dal piano campagna; i due camini di emissione saranno contrassegnati con i numeri 113 e 114.

Il sistema di combustione adottato e la presenza di idonei impianti di abbattimento dei gas di scarico consentono di garantire le seguenti emissioni in atmosfera:

	Emissioni impianto Camini 113 e 114	Limiti emissivi da D.Lgs. 152/06	Limiti emissivi da Circolare del Ministero della Sanità
Ossidi di azoto (NOx)	250 mg/Nm ³	500 mg/Nm ³	450 mg/Nm ³
Monossido di carbonio (CO)	300 mg/Nm ³	650 mg/Nm ³	300 mg/Nm ³
Polveri	5 mg/Nm ³	130 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³

Valori garantiti da ciascun modulo ECOMAX 27 NGS componente l'impianto

Tutti i valori limite sono riferiti a un tenore di ossigeno dei fumi anidri pari al 5% del volume.

Di seguito sono riportate le caratteristiche emissive riferite a ciascun motore J 616 GS F402 installato:

Volume gas di scarico (umidi)	12.489	[Nm ³ /h]
Portata gas di scarico (umidi) ¹	15.802	[kg/h]
Volume gas di scarico (anidri) ¹	11.319	[Nm ³ /h]
Portata gas di scarico (anidri) ¹	14.862	[kg/h]
Temperatura gas di scarico ¹	120	[°C]
Valore Ossigeno in emissione	10,0	%V

Dati gas di scarico impianto.

¹ A valle del recupero termico sui fumi.

TECNOLOGIE DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI INQUINANTI

Per il contenimento delle emissioni inquinanti ciascun gruppo elettrogeno GE JENBACHER JMS 616 GS-N.L si avvale di differenti tecnologie. La prima riguarda la prevenzione della formazione di sostanze inquinanti mediante un sistema di regolazione della combustione, denominato Leanox.

Il monossido di carbonio viene invece abbattuto all'interno di un catalizzatore ossidante prima del rilascio in atmosfera dei fumi.

Il sistema di regolazione Leanox, sviluppato e brevettato dalla Jenbacher Energiesystem, si basa sulla combustione magra della miscela gas-aria di alimentazione del motore e consiste nel mantenimento in camera di combustione di un eccesso di aria comburente ($\lambda = 1,90/2,10$) tale da limitare le emissioni entro i limiti per NO_x ($< 250 \text{ mg/Nm}^3$), mentre la concentrazione di CO è mantenuta a ca. 1.000 mg/Nm^3 . Un segnale proveniente dal generatore indica al regolatore la potenza meccanica istantanea, mentre un trasduttore di pressione e di temperatura comunicano al regolatore la quantità di miscela necessaria alla combustione.

Il regolatore Leanox è quindi in grado di modulare tramite una valvola motorizzata la quantità d'aria in ingresso per mantenere una finestra λ compresa tra $1,90-2,10$ dove le concentrazioni inquinanti sono ridotte al minimo. Tale regolazione viene sempre mantenuta nella fascia di potenza di utilizzo del modulo di cogenerazione ($50\div 100\%$). Qualora il motore dovesse iniziare a perdere colpi per mancata accensione della miscela troppo magra, interverrebbe un sistema di controllo ad arricchire la miscela al superamento di 4 colpi nell'arco di 12".

Il regolatore Leanox si riporta poi automaticamente al valore di λ impostato.

Per rendere idoneo il motore alla combustione magra secondo il sistema Leanox sono state date una funzionale configurazione della camera di combustione e del cielo del pistone, un sistema di accensione particolarmente efficiente e candele appositamente studiate e un circuito di raffreddamento della miscela di combustione particolare.

La regolazione è attiva nel range di funzionamento operativo: $50\div 100\%$ del carico nominale dove una variazione di potenza del gruppo provoca una variazione di pressione che viene acquisita dal sistema ed utilizzata per la gestione della valvola di regolazione del gas così come il controllo della temperatura che determina un arricchimento della miscela se si registra una diminuzione o viceversa uno smagrimiento se si verifica un aumento.

Il sistema è retroazionato dal controllo di eventuali mancate accensioni, determinate da miscela troppo magra (quattro mancate accensioni in dodici secondi) che provvede ad arricchire la miscela. Il sistema di regolazione Leanox garantisce quindi la regolazione automatica del rapporto aria/combustibile.

I prodotti di combustione vengono quindi inviati ad un catalizzatore ossidante che riduce l'ossido di carbonio (CO) e gli idrocarburi incombusti (HC).

La superficie attiva catalitica è composta da γ -Allumina ($\gamma - \text{AL}_2\text{O}_3$) impregnata con platino e palladio. L' γ -Allumina impregnata viene depositata, tramite uno speciale procedimento, su di un supporto metallico a nido d'ape.

Le sostanze nocive (CO, HC) contenute nei gas di scarico reagiscono chimicamente all'interno del supporto impregnato, trasformandosi in anidride carbonica e vapore acqueo. Il catalizzatore ossidante assicura ottimi abbattimenti e permette di ridurre la concentrazione di CO entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

La reazione catalitica viene agevolata dalla temperatura. Il catalizzatore DC funziona correttamente quando la temperatura dei gas di scarico si mantiene superiore ai 300°C , condizione soddisfatta dal fatto che i gas di scarico si manterranno in un intervallo compreso tra i 364°C al 100% del carico e 436°C al 50% del carico. Qualora sussistano condizioni particolari per il mancato contenimento delle emissioni inquinanti, es. regolazione Leanox in avaria, il quadro di comando del modulo di cogenerazione le indica istantaneamente tramite display alfanumerico ed è in grado di fermare l'impianto. Per garantire il limite di CO di 300 mg/Nm^3 , viene installato sulla linea fumi allo scarico del motore, un catalizzatore ossidante che abbatte il CO sotto i 300 mg/Nm^3 , e quindi con un'efficienza di abbattimento superiore al 50% .

Tutti i valori citati sono riferiti ad una concentrazione di ossigeno del 5% nei fumi secchi e da intendersi come valore medio orario sul funzionamento del gruppo.

CONFRONTO DEI VALORI DI EMISSIONE ANTE OPERAM / POST OPERAM

La centrale di cogenerazione esistente che realizza la produzione combinata di calore ed energia elettrica, quest'ultima mediante due motori endotermici della potenza di 2,7 MWe ciascuno.

Le caratteristiche (qualità e quantità) degli inquinanti emessi nei gas di scarico dell'impianto di ciascun motore, relativi ad un tenore in ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5 %, in condizioni di regime di funzionamento con gas di alimentazione, fluidi di esercizio e manutenzione conformi alle specifiche tecniche del costruttore sono le seguenti:

- Concentrazione NOx (espresso come NO2) ≤ 470 mg/Nm³

- Concentrazione CO (ossido di carbonio) ≤ 380 mg/Nm³

La temperatura dei fumi combusti è pari a circa 460 °C a valle degli impianti di abbattimento (catalizzatori) e 120 °C a valle dei sistemi per il recupero calore.

La portata di ciascuno dei due camini di emissione afferenti ai motori (camino n. 6 per motore BERGEN 1 e camino n. 7 per motore BERGEN 2) è pari a 22.000 kg/h (o 18.944 Nmc/h) con un tenore di ossigeno in volume tal quale del 11,5 %V.

Riportiamo nel seguito, in forma tabellare, i valori di emissione autorizzati:

Descrizione	Valore	Valore	u.m.
N° camino	6	7	N°
Portata gas di scarico secca	18.944	18.944	Nmc/h
Durata emissioni	24	24	h/giorno
Temperatura uscita camino	120	120	°C
Altezza camino	21	21	m
Diametro camino	700	700	mm
Valore Ossigeno in emissione	11,5	11,5	%V
Valori di emissione:			
Polveri totali (rif. 5 % O2)	5	5	mg/Nm ³
CO (rif. 5 % O2)	380	380	mg/Nm ³
NOx (rif. 5 % O2)	470	470	mg/Nm ³
Polveri totali (rif. O2 TQ in emissione)	3,0	3,0	mg/Nm ³
CO (rif. O2 TQ in emissione)	226	226	mg/Nm ³
NOx (rif. O2 TQ in emissione)	279	279	mg/Nm ³
Polveri totali	0,057	0,057	Kg/h
CO	4,281	4,281	Kg/h
NOx	5,285	5,285	Kg/h

Emissioni inquinanti centrale Bergen (esistente).

Inquinante	Emissione	
	[Kg/h]	[t/a]
Polveri totali	0,114	0,912
CO	8,562	68,496
NOx	10,570	84,560

Emissioni inquinanti annuali centrale Bergen (esistente)

Inquinante	Emissione	
	[Kg/h]	[t/a]
Polveri totali	0,076	0,608
CO	4,664	37,312
NOx	3,894	31,152

Emissioni inquinanti annuali nuova centrale Ecomax 27.

Nelle tabelle seguenti vengono messi a confronto i valori di emissione autorizzati con DGRV 473 del 19/04/2016, alla centrale di cogenerazione Bergen esistente, rispetto i nuovi limiti proposti per l'impianto ECOMAX 27.

Descrizione	u.m.	Centrale Bergen	Centrale ECOMAX 27	Variazione %
Polveri totali (rif. 5 % O2)	mg/Nm ³	5	5	0 %
CO (rif. 5 % O2)	mg/Nm ³	380	300	- 21 %
NOx (rif. 5 % O2)	mg/Nm ³	470	250	- 47 %

Confronto dei livelli emissivi esistenti e nuovi proposti.

L'esercizio della nuova centrale di cogenerazione consentirà complessivamente la riduzione dei quantitativi di inquinante emessi, come nel seguito specificato:

Inquinante	U.M.	Centrale Bergen	Centrale ECOMAX 27	Decremento degli inquinanti allo stato di progetto, rispetto l'autorizzato	Variazione %
Polveri totali	[t/a]	0,912	0,608	0,304	- 33 %
CO	[t/a]	68,496	37,312	31,184	- 46 %
NOx	[t/a]	84,560	31,152	53,408	- 63 %

Riduzione dei quantitativi di inquinanti emessi.

PRODUZIONE RIFIUTI

Rifiuti solidi

L'impianto produrrà un quantitativo annuo limitato di rifiuti derivanti da materiali di consumo scartati dal cambio filtri aria e olio, e candele appartenenti a ciascun gruppo. Secondo il calendario di manutenzione i primi vanno sostituiti ogni 2.000 ore e le 32 candele ogni 1.500 ore.

La produzione di rifiuti solidi è prevista di 700-1000 kg/anno, per ciascun gruppo, che saranno smaltiti in impianti autorizzati secondo le normative vigenti.

Rifiuti liquidi: Olio lubrificante

L'olio lubrificante di ciascun motore sarà contenuto nella coppa dello stesso.

Per ciascun modulo la produzione di olio lubrificante esausto è prevista al massimo in circa 3500 l/anno e verrà smaltita secondo le disposizioni relative al funzionamento del consorzio obbligatorio oli usati (art. 11 del D.lgs 95/92).

La modifica introdotta non comporterà variazioni alle modalità di gestione autorizzate con AIA provv. 311/IPPC/2015 prot 88554/15 del 07/07/2015, rilasciata da provincia di Padova.

Una volta a regime, si ritiene che i quantitativi complessivi di rifiuti prodotti risulteranno in quantità inferiore rispetto a quanto attualmente prodotto e smaltito.

Precisiamo che l'intervento non richiede la produzione di nuove tipologie di rifiuti pericolosi o non pericolosi.

SCARICHI METEORICI

Le superfici scolanti esistenti in cui ricade l'intervento sono servite da una rete di scarico in cui le caditoie presenti raccolgono le acque meteoriche ad un impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

Lo scarico, identificato con la sigla PF PP2 nella planimetria allegata, risulta autorizzato con provvedimento di AIA.

L'esercizio della nuova centrale di cogenerazione non comporta il dilavamento non occasionale di sostanze pericolose ricomprese nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06 e/o pregiudizievoli per l'ambiente, a causa di precipitazioni meteoriche, dato che l'esercizio degli impianti avviene internamente a container chiusi e provvisti di sistemi di raccolta degli spanti.

Le caratteristiche quali-quantitative dei reflui allo scarico non subiranno variazioni.

CONSUMI IDRICI

Nella tabella a seguito vengono messi a confronto i valori di consumo delle varie utenze previste per le due centrali di cogenerazione oggetto di comunicazione:

IMPIANTO	APPARECCHIATURA	CONSUMO NOMINALE (mc/h)
CENTRALE BERGEN	Torre evaporativa Evapco 1	6,3
	Torre evaporativa BAC 6	3,5
	Torre evaporativa BAC 7	3,5
	TOTALE	13,3
CENTRALE ECOMAX 27	Torre evaporativa BAC	6,3
	Torre evaporativa BAC	6,3
	TOTALE	12,6
Decremento totale dei consumi nominali in progetto		- 0,7

Riduzione dei quantitativi di consumi idrici.

L'attuazione della modifica comporterà un decremento nominale di consumi idrici pari a circa 17 mc/giorno.

IMPATTO ACUSTICO

In allegato alla presente relazione viene riportato il documento previsionale dell'impatto acustico verso terzi relativo lo stabilimento, in riferimento all'esercizio della nuova centrale di trigenerazione Ecomax 27.

Per detta tipologia d'impatto scopo dello studio era dimostrare il rispetto dei limiti di emissione e dei limiti assoluti di immissione, di cui alle Tabelle B e C del DPCM 14/11/1997, come prescritto dall'autorizzazione AIA provv. N. 311/IPPC/2015 prot. 88554/15 del 07/07/2015.

Nel caso in esame sono stati presi come valori di riferimento quelli previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale vigente, approvato con atto D.C.C. n.46 del 16 ottobre 2007.

Lo studio condotto dimostra il rispetto dei limiti di zona, grazie all'impiego delle opere di mitigazione previste in stato di progetto.

TRAFFICO VEICOLARE

La realizzazione della modifica comunicata, in merito alla realizzazione della nuova centrale di cogenerazione Ecomax 27 in sostituzione della centrale Bergen esistente, non comporterà alcuna variazione al traffico veicolare di stabilimento.

CONCLUSIONI

Per quanto descritto si ritiene che gli interventi non rientrino nella definizione di modifica sostanziale di stabilimento, come disposto all'art. 269 comma 8 D. Lgs. 152/06, in quanto, ai sensi dell'art. 267 comma 1 lettera m-bis) la modifica non comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni e non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente.

L'attuazione della modifica comporterà una drastica riduzione del quantitativo di inquinanti emessi nell'aria; anche la componente acustica beneficerà di un lieve riduzione dei livelli riscontrabili ante operam.

I reflui idrici prodotti nell'esercizio della nuova centrale di cogenerazione, come per quella esistente, saranno tutti convogliati all'impianto di depurazione biologico di fabbrica, senza variazioni quali-quantitative delle emissioni.

Per quanto descritto si ritiene che gli interventi non rientrino nella definizione di modifica sostanziale di impianto, anche ai sensi all'art. 5 lett l)-bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

Riportiamo di seguito le motivazioni per le quali la valutazione di incidenza non è necessaria, in quanto NON risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000:

- lo stabilimento si trova all'esterno dei Siti Natura 2000 identificati nelle planimetrie riportate alle pagine seguenti;
- La nuova centrale di cogenerazione, prevedendo l'impiego delle migliori tecnologie disponibili, consentirà la riduzione degli impatti attualmente prodotti ed autorizzati, con indubbio beneficio ambientale, e ciò sarà evidente in modo particolare per la matrice emissioni in aria;
- L'esercizio della nuova centrale di cogenerazione, rispetto la centrale Bergen (esistente), consentirà complessivamente la riduzione dei quantitativi di inquinante emessi in atmosfera;
- Una volta a regime, si ritiene che i quantitativi complessivi di rifiuti prodotti risulteranno in quantità inferiore rispetto a quanto attualmente prodotto e smaltito, inoltre l'intervento non richiede la produzione di nuove tipologie di rifiuti pericolosi o non pericolosi;
- L'attivazione della nuova centrale Ecomax 27 e la dismissione della centrale Bergen esistente, comporterà la diminuzione dei quantitativi di acqua allo scarico (pari a 6 mc/giorno);
- scarichi meteorici: L'esercizio della nuova centrale di cogenerazione non comporta il dilavamento non occasionale di sostanze pericolose ricomprese nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06 e/o pregiudizievoli per l'ambiente, a causa di precipitazioni meteoriche, dato che l'esercizio degli impianti avviene internamente a container chiusi e provvisti di sistemi di raccolta degli spanti. Le caratteristiche quali-quantitative dei reflui allo scarico non subiranno variazioni;
- consumi idrici: L'attuazione della modifica comporterà un decremento nominale di consumi idrici pari a circa 17 mc/giorno;
- impatto acustico: vi sarà il rispetto dei limiti di zona, grazie all'impiego delle opere di mitigazione previste in stato di progetto, inoltre la componente acustica beneficerà di un lieve riduzione dei livelli riscontrabili ante operam;
- la realizzazione della nuova centrale di cogenerazione Ecomax 27 in sostituzione della centrale Bergen esistente, non comporterà alcuna variazione al traffico veicolare di stabilimento.

Planimetrie riportanti l'individuazione dell'impianto ed i SIC e ZPS più prossimi allo stesso con indicazione dello stabilimento (pallino giallo).



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

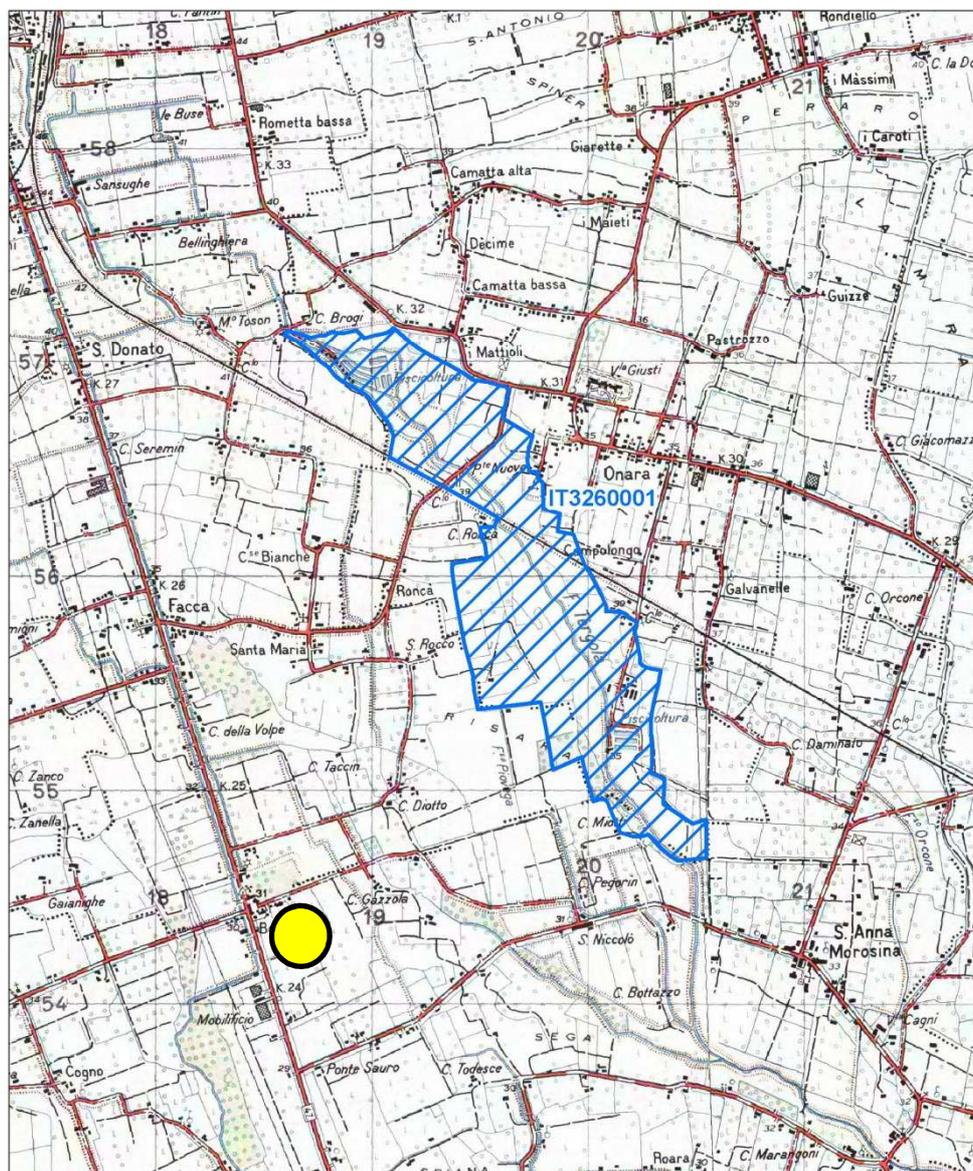


Regione: Veneto

Codice sito: IT3260001

Superficie (ha): 133

Denominazione: Palude di Onara



Data di stampa: 29/11/2010

0 0.25 0.5 Km

Scala 1:25'000



Legenda

 sito IT3260001

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

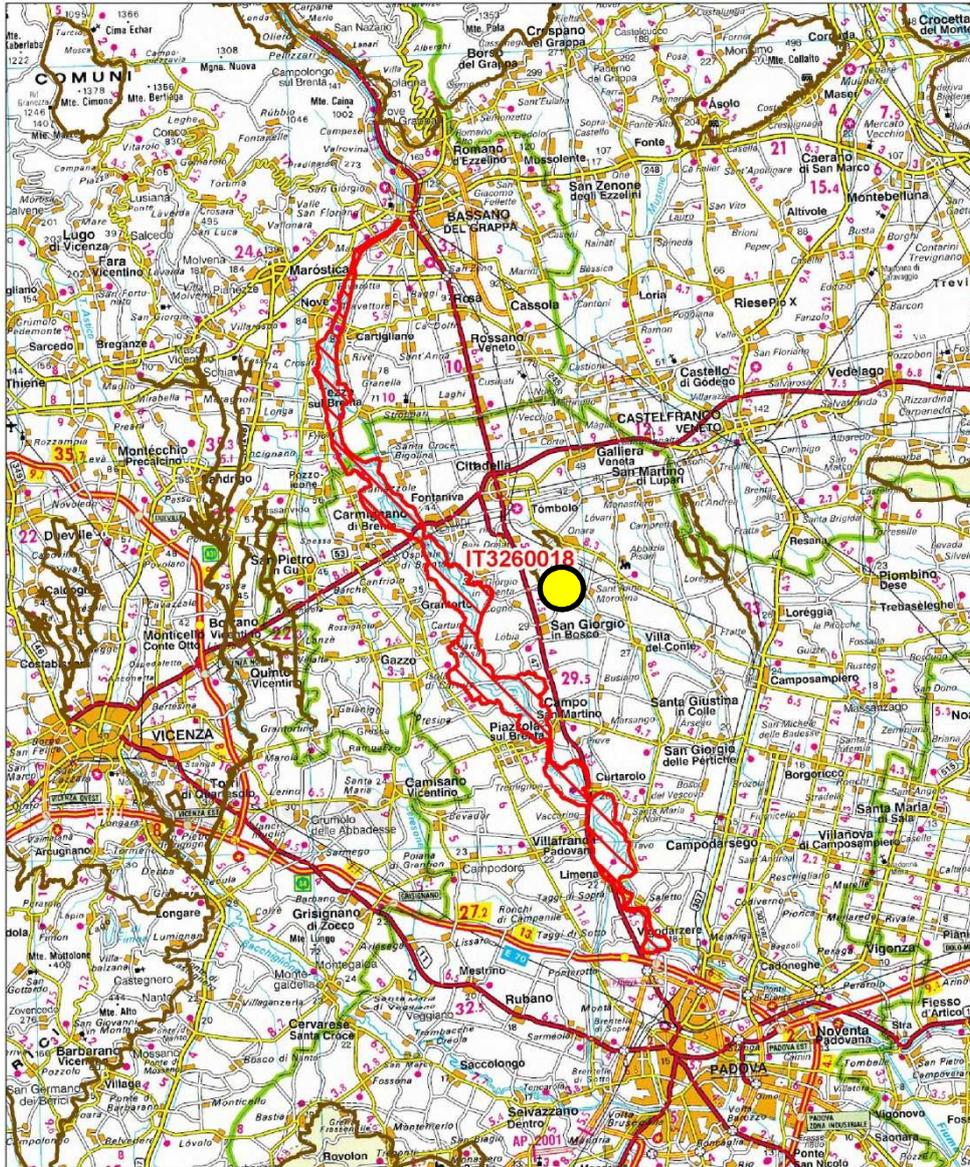


Regione: Veneto

Codice sito: IT3260018

Superficie (ha): 3848

Denominazione: Grave e Zone umide della Brenta



Data di stampa: 07/12/2010

0 2 4 Km

Scala 1:250'000



Legenda

 sito IT3260018

 altri siti

Base cartografica: De Agostini 1:250'000

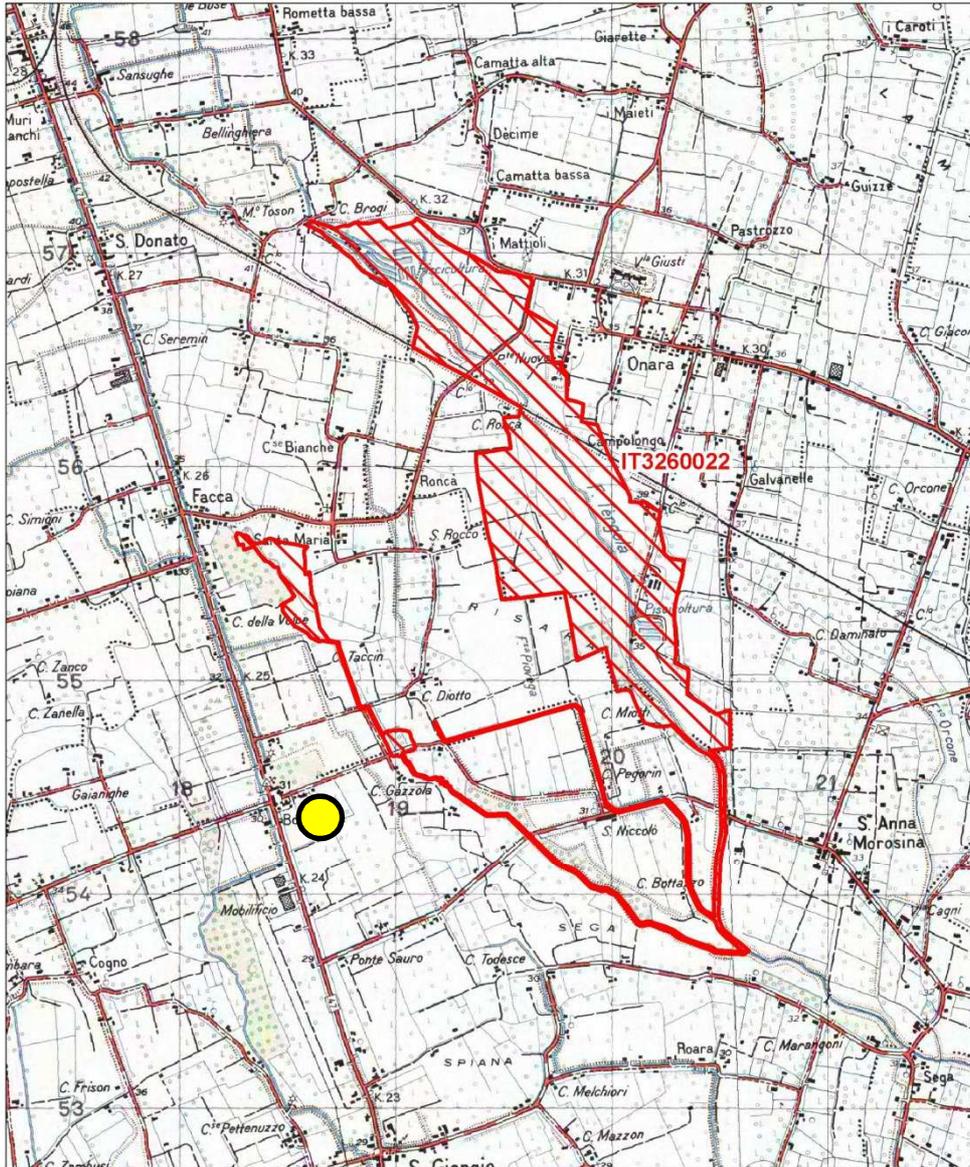


Regione: Veneto

Codice sito: IT3260022

Superficie (ha): 148

Denominazione: Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.2 0.4 Km

Scala 1:25'000



Legenda

 sito IT3260022

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

AUTODICHIARAZIONE (DPR 445/2000)

Il sottoscritto FABIO GALLINARO, nato a PADOVA, il 31/05/1983, residente in Via Santa Bertilla, 4 a Selvazzano Dentro (PD), in qualità di estensore della valutazione d'incidenza e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, di uso e /o formazione di atti falsi di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

di essere in possesso delle effettive competenze in campo naturalistico, biologico, ambientale utili per la redazione della presente relazione di valutazione d'incidenza ambientale di cui al punto 2.3 dell'Allegato A della DGRV n. 2299 del 9 dicembre 2014.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Padova, 24/02/2017

(luogo e data)

*Il Dichiarante
(firma in originale per esteso)*



Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Allegati:

Curriculum Vitae

copia fotostatica del documento d'identità

Cognome **GALLINARO**
 Nome **FABIO**
 nato il **31-05-1983**
 (atto n. **1203** p. **1** s. **A 1983**)
 a **PADOVA (PD)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **CERVARESE SANTA CROCE (PD)**
 Via **FONTANE 13**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **CONSULENTE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **178**
 Capelli **Biondi**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari _____



Firma del titolare *Fabio Gallinaro*
CERVARESE SANTA CROCE 07-08-2014

IL SINDACO
 D'ordine del Sindaco
Madina Catanzano
Bevilacqua

Impronta del dito indice sinistro



REPUBBLICA ITALIANA
 TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale **GILFBA83E31G2224N** Sesso **M**
 Cognome **GALLINARO**
 Nome **FABIO**
 Luogo di nascita **PADOVA**
 Provincia **PD**
 Data di scadenza **25/08/2021**
 Data di nascita **31/05/1983**

REGIONE DEL VENETO



Scadenza : **31-05-2025**
 Diritti : **5,42**



AV 3853322

IPZS SPA - OC.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CERVARESE SANTA CROCE

CARTA D'IDENTITA'
 N° **AV 3853322**
 DI
GALLINARO FABIO

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

3 Cognome **GALLINARO**
 4 Nome **FABIO**
 5 Numero di identificazione personale **GILFBA83E31G2224N**
 6 Numero di identificazione della tessera **80380000502384178335**
 7 Numero di identificazione dell'istituto **SSN-MIN SALUTE - 5000001**
 8 Data di nascita **31/05/1983**
 9 Scadenza **25/08/2021**






Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome/Nome **Gallinaro Fabio**
Indirizzo Via Santa Bertilla, 4 – 35030 Selvazzano Dentro (PD)
Telefono Mobile +39 349 3733515
E-mail fabio-gallinaro@libero.it
Cittadinanza Italiana
Data di nascita 31/05/1983 a Padova
Sesso Maschile

Esperienza professionale

Date	Da Gennaio 2015 a tuttora
Lavoro o posizione ricoperti	Socio e Amministratore
Attività della società	L'organizzazione opera nei settori della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente, con lo scopo di fornire servizi di consulenza nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">- Ambiente;- Igiene del lavoro;- Sicurezza sul lavoro
Nome e indirizzo della società	A&S srl - Via S. Maria di Non, 89A, 35010 Curtarolo (PD)
Tipo di attività o settore	Società di servizi che opera nel settore ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro
Date	Da Novembre 2008 a Gennaio 2015
Lavoro o posizione ricoperti	Environment Consultant
Principali attività e responsabilità	Consulenze industriali per pratiche autorizzative (emissioni in atmosfera, Autorizzazione Unica Ambientale, IPPC, rifiuti, prevenzione incendi, scarichi idrici). Consulenza e formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Assunzione di incarico RSPP presso aziende clienti. Redazione di Valutazioni di incidenza ambientale. Auditor di Sistemi di Gestione Ambientale.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Eurofins Environment Testing Italy srl - Via Austria 25B, 35127 Padova
Tipo di attività o settore	Società di servizi che opera nel settore ambientale
Date	Da Aprile 2008 ad Ottobre 2008
Lavoro o posizione ricoperti	Stagista Istruttore tecnico
Principali attività e responsabilità	Valutazione delle relazioni tecniche e relative documentazioni presentate dalle Ditte, ai fini del rilascio delle autorizzazioni alle emissioni ai sensi del D.Lgs 152/2006, con successiva istruttoria tecnica. Controllo dei certificati di analisi alle emissioni inviate dalla Ditte e verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni imposte nell'autorizzazione, con eventuale adozione di provvedimenti di competenza dell'Ente.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Padova – Settore Ambiente (U.O. "Emissioni in atmosfera") – Piazza Bardella, 2, 35131 Padova
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico

Date	Da Maggio 2005 a Dicembre 2005 (250 ore)
Lavoro o posizione ricoperti	Stagista
Principali attività e responsabilità	Progetto nazionale SITECOS (Studio integrato sul territorio nazionale per la caratterizzazione ed il controllo di inquinanti atmosferici). Mi sono occupato del campionamento giornaliero del particolato atmosferico, suddiviso in due campagne, una estiva ed una autunnale, ed una successiva elaborazione dei dati per confrontarli con le altre città italiane che aderivano al progetto. A completamento di tutto c'è stata la stesura della tesi in "Influenza delle condizioni meteo sulla quantità e composizione del particolato atmosferico nell'area di Padova"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova - Via Ospedale, 22, 35121 Padova
Tipo di attività o settore	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto.
Istruzione e formazione	
Date	Da Aprile a Novembre 2013
Titolo della qualifica rilasciata	Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A + B + C)
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Macrosettori di Attività (Ateco) n. 4, 5, 6, 8, 9
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	FORM&R SRL
Date	Novembre 2011 (40 ore)
Titolo della qualifica rilasciata	Corso per Auditor di Sistemi di Gestione Ambientale di 40 ore (riconosciuto CEPAS)
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Approfondimento della Norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS, Norma UNI EN ISO 19011/2003.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	TIME TO TIME in collaborazione con SGS Italia S.p.A.
Date	Febbraio 2011 (70 ore)
Titolo della qualifica rilasciata	Master per Esperto Ambientale
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Elementi di diritto ambientale, Illeciti ambientali, VIA, VAS, IPPC, Difesa del suolo, Acqua, Emissioni in atmosfera, Rumore ed elettrosmog, Rifiuti ed il sistema SISTRI, Energia, Bonifiche e danno ambientale, Pianificazione territoriale, Strumenti di certificazione ambientale.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	IPSOA Scuola di Formazione – Gruppo Wolters Kluwer
Date	Marzo 2008
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea Magistrale in "Scienze della Natura" – Votazione 110/110
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Il corso di laurea ha fornito: <ul style="list-style-type: none"> - una approfondita preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche, abiotiche e nelle loro interazioni. - una padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie per l'avviamento alla ricerca scientifica in ambito naturalistico. - un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di rilevamento, delle tecniche statistiche e informatiche di analisi e di archiviazione dei dati. - un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano il corso di laurea - la capacità di lavorare con ampia autonomia. anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

	L'ordinamento degli studi prevedeva gli insegnamenti di sviluppo ed evoluzione degli organismi, zoologia dei vertebrati, fisiologia dei sistemi complessi, geologia storica e paleoecologia, rilevamento geologico ed analisi geomorfologia del territorio, tassonomia e determinazione della flora, igiene ambientale, metodi di valutazione d'impatto ambientale (con esempi pratici di valutazioni d'impatto ambientale), sistemi informativi geografici e telerilevamento, metodologie botaniche, vulcanologia, zoogeografia.
Tesi	"La valutazione dei benefici ambientali del verde urbano di Piazzola sul Brenta (PD): confronto tra due metodi di stima".
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Padova
Date	Marzo 2006
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea Triennale in "Scienze e Tecnologie per la Natura"
Principali tematiche/competenza professionali possedute	La corso di laurea ha fornito una solida preparazione nei vari settori delle discipline naturalistiche. Esso ha curato in particolar modo quegli aspetti culturali e pratici che consentiranno di: <ul style="list-style-type: none"> - possedere una cultura sistemica naturalistica - conoscere il metodo scientifico di indagine per l'analisi di un ecosistema - essere in grado di valutare, identificare e conservare le componenti viventi e non viventi del mondo naturale. <p>Le attività formative hanno previsto lezioni teoriche in aula, esercitazioni pratiche di laboratorio e di "campagna" a contatto diretto con l'ambiente naturale.</p> <p>L'ordinamento degli studi prevedeva gli insegnamenti di chimica generale ed inorganica, biochimica, chimica organica, chimica analitica, biologia cellulare ed istologia, zoologia, botanica generale e fisiologia vegetale, mineralogia e litologia, diritto ambientale (approfondimento Siti Natura 2000), geologia, botanica sistematica ed ecologia vegetale, ecologia, paleontologia, sistematica e biogeografia degli organismi terrestri ed acquatici, geologia regionale e cartografia geotematica, idrogeologia ed esplorazione geologia del sottosuolo, conservazione delle risorse naturalistiche, ecologia degli ambienti terrestri ed acquatici, museologia naturalistica.</p>
Tesi	"Influenza delle condizioni meteo sulla quantità e composizione del particolato atmosferico nell'area di Padova".
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Padova
Date	Luglio 2002
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di Perito Agrario
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Tecnico Agrario Statale "Duca degli Abruzzi", Padova

Capacità e competenze personali

Madrelingua	Italiano									
Altre lingue	Inglese e Francese									
Autovalutazione										
Livello europeo (*)										
Inglese										
Francese										
	Comprensione				Parlato				Scritto	
	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare
	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze informatiche	<p>Windows: ottimo/buono</p> <p>Pacchetto Office: ottimo/buono</p> <p>FrontPage Express (creazione siti web): buono</p> <p>UFORE e STRATUM: ottimo/buono</p> <p>Pacchetto ARCWIEV GIS: buono</p> <p>ENVI: buono</p>
Altre capacità e competenze	<p>Ottima conoscenza di Internet Explorer, Firefox e degli applicativi di gestione della posta elettronica</p> <p>Professionista competente alla redazione di studi per le valutazioni di incidenza, secondo quanto previsto dalla DGR della Regione Veneto n. 2299 del 09 dicembre 2014, Allegato A, paragrafo 2.3.</p>
Patente	<p>Patente B</p>
Ulteriori informazioni	<p>Nel Dicembre 2005 ho creato in formato multimediale una Mostra sulla Flora dei Colli Euganei, da realizzare nell'ex Parrocchiale San Michele di Montemerlo (PD).</p> <p>Per la tesi sperimentale della laurea specialistica ho imparato ad usare UFORE e STRATUM, due modelli americani che valutano i costi ed i benefici del verde urbano.</p> <p>Ho seguito il corso di Selvicoltura Urbana presso il Dipartimento "Territorio e sistemi agro-forestali" dell'Università di Padova.</p> <p>Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".</p>
Firma	